

F.I.S.E.



C.O.N.I.

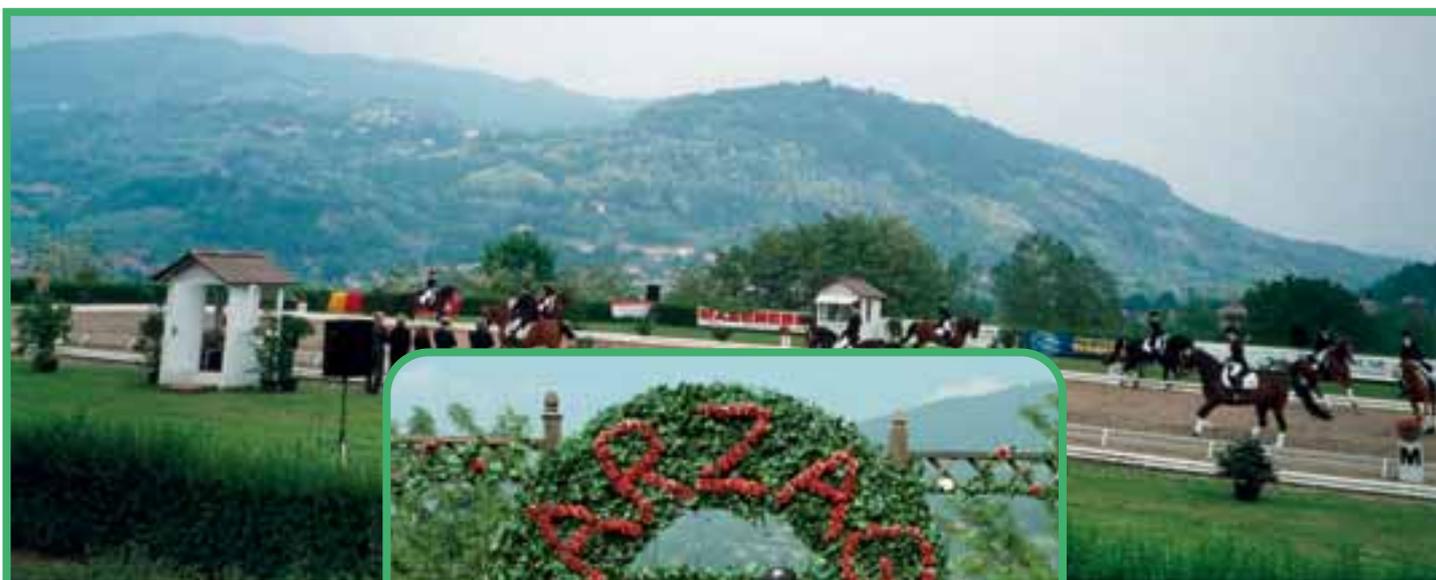
DRESSAGE

Anno VIII - N° 22
Giu./Lug./2007

Notiziario del **G.I.D.** Gruppo Italiano Dressage

Sede: c/o C.R.L., via G. B. Piranesi, n° 44/b - 20100 Milano – **Presidenza:** via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara
Tel. e fax 0321.462308 - 338.4619831 - e-mail: carrettog@libero.it – **Segreteria:** paolo.peron@tin.it
SITO UFFICIALE G.I.D.: www.gruppoitalianodressage.org

CAMPIONATI ITALIANI 2007



NELLO SPLENDIDO SCENARIO DI BARZAGO GRANDI NOVITÀ

Esperimento: Abbinamento dei Campionati Italiani Dressage Tecnici e Free-Style... Lo verificheremo.

**Straordinaria prestazione di Valentina Truppa che, con Chablis, ha ottenuto il punteggio di 78,300%.
In questo modo ha stabilito il record mondiale nella categoria KUR-YR.**

Calma e decontrazione: due nobili decadute



Il colonnello Lodovico Nava

Il Gen.L'Hotte, cavaliere e studioso di indubbia fama, nel suo libro "Questioni Equestri" sostiene, a buona ragione, che la condizione di CALMA che il cavallo deve possedere prima di iniziare qualsiasi tipo di lavoro è indispensabile per intraprendere con successo un'iter addestrativo che si ponga come traguardo finale la lenta ma preziosa realizzazione della macchina-cavallo, intesa, naturalmente, non come "un mezzo" ma come una entità pensante dotata di un apparato nervoso e di una struttura psicologica sovrapposte a quella atletica, in un tutt'uno che genera armonia e insieme. Cioè una buona equitazione.

Il cavallo CALMO si trova nella condizione di capire ciò che il cavaliere vuole da lui e ne accetta i comandi quando, questi, gli giungono, corretti, chiari e precisi, sotto forma di azioni fisiche e non solo, perché anche la buona disposizione mentale del cavaliere ha il suo peso.

In un cavallo dotato di una grande personalità, non disgiunta da una marcata nevrità e forza fisica, (ciò che può creare non poche difficoltà almeno inizialmente) la indispensabile condizione di serenità e di disponibilità al lavoro si possono realizzare solo attraverso un approccio quotidiano dove la pazienza (mai disgiunta dall'autorevolezza) la sensibilità e la capacità di sapere osservare e capire le più remote espressioni e reazioni emotive dell'animale sono le condizioni

indispensabili dell'agire che distinguono il vero uomo di cavalli dagli altri.

La calma è la risultante di un programma di lavoro che deve comprendere anche accorgimenti quali il ricorso al lavoro alla corda, le passeggiate eseguite durante il giorno con il cavallo montato o a mano. Riveste una grande importanza conoscere i problemi di natura psicologica che intervengono negativamente sul comportamento del cavallo così come è utile ricorrere all'associazione delle impressioni e sapere condizionare il cavallo al senso del bene e del male.

La DECONTRAZIONE, che con la calma è l'altra nobile decaduta, viene definita da Steimbrecht come la rimozione di ogni tensione. Il cavallo è decontratto, ma attivo ed energico, quando tutte le sue forze lavorano in una condizione sinergica senza che nessuna di esse si opponga alle altre o ne limiti la influenza nella generale espressione atletica. Anche una sola condizione o causa di rigidità non è soltanto evidenziata dalla contrattura della schiena o regione dorso-lombare o della bocca contro la mano, da annotare fra le più gravi, ma anche da rigidità riposte in altre parti del corpo quali l'incollatura, le spalle, le anche, i garretti ... che incidono sulla generale coordinazione del movimento e finiscono per compromettere la calma e la voglia di fare del cavallo.

La iniziale decontrazione è riposta in alcuni accorgimenti, tanto semplici quanto spesso ignorati da coloro che non sanno rispettare i tempi della progressione, come la distensione dell'incollatura, la ricerca di un buon ritmo, il lavoro in un circolo, esercizi su barriere a terra ecc.

Il cavallo calmo, sereno e decontratto è la risultante di diverse condizioni, alcune create o disciplinate dal cavaliere, altre riposte nella stessa natura del cavallo. Tali condizioni sono presenti in un grande mosaico, quali ingredienti riuniti in una unica espressione artistica.

Il cavallo, negli aiuti, deve essere "in avanti" perché nel sentimento del movimento egli trova la consapevolezza della sua forza. L'impulso è una energia propulsiva originata dalle anche che dà valore al potenziale atletico del cavallo. Al concetto dell'impulso si associa quello del ritmo e dell'equilibrio, intimamente collegati fra loro in una reciproca influenza. Il ritmo non è soltanto come usualmente lo si definisce, una regolare successione delle alzate e delle posate degli arti del cavallo ad una determinata andatura. Egli deve essere visto come la capacità dei vari GESTI che il cavallo compie per la OTTIMALE PRODUZIONE di LAVORO.

Il gesto o i gesti degli arti del cavallo, intese come vere e proprie LEVE, debbono svilupparsi in un tempo che consenta la ottimale distensione e contrazione dei muscoli in esse inseriti. Se tali gesti si consumano in tempi troppo brevi il lavoro muscolare non riesce ad esprimersi nella sua totalità dinamica.

La regolarità delle andature così come la capacità del cavallo di camminare "diritto" contribuiscono assieme a quanto riferito prima, alla formazione sempre più completa del cavallo atleta. Altri e numerosi ingredienti sono chiamati in causa durante il progredire della formazione dell'atleta, affidati alle qualità di un buon cavaliere e preparatore.

I diversi traguardi che completano il quadro generale, si raggiungono solo partendo da una indispensabile premessa, una specie di traguardo di partenza, qual è la CALMA e la DECONTRAZIONE del cavallo, condizioni di base perché il cavallo possa crescere come atleta e come amico.

Purtroppo, come nobili decadute, molti cavalieri e istruttori, presi da una esasperata ansia di competizione, ne ignorano l'importanza se non l'esistenza.

Col. Lodovico Nava

Trofeo Alpe Adria 2007: 2ª tappa

Si è svolta nelle giornate del 25/27 Maggio a Klagenfurt (Austria) una avvincente 2° tappa del Trofeo Alpe Adria Dressage 2007.

In una cornice assolutamente incomparabile presso il Centro Ippico Xenophon sono stati amichevolmente accolti una trentina di binomi italiani.

Accompagnati in questa costruttiva esperienza dal rappresentante federale membro della commissione Dipartimento Dressage nonché Presidente del Gruppo Italiano Dressage, al quale è stato demandato il coordinamento del trofeo edizione 2007 che prevede la finale in Italia, signor Giampiero Carretto e dal Dr. Eugenio Rovida Giudice



Cerimonia di chiusura della seconda tappa TAA con lo schieramento delle nazioni partecipanti.

italiano designato alla tappa austriaca. A prescindere dai risultati conseguiti ottenuti con impegno e alto senso sportivo dai nostri cavalieri (1° e 2° posto per due giorni consecutivi per Vittoria Zaniboni, Silvia Benzan e Norma Paoli, fra i premiati sia in p. Saint George che in cat. di livello M; un 2° e 3° posto per

Laura Serafin e Marialessia Pancani in cat. LM e molti altri nostri binomi che ben hanno figurato), siamo convinti che una esperienza di questo tipo sia estremamente arricchente sia dal punto di vista tecnico che umano.

Ci si può infatti confrontare con i componenti delle squadre delle nazioni limitrofe partecipanti, non solo con storie equestri differenti ma anche con usi costumi ed abitudini lontani dai nostri.

In questo modo, ed in particolare per i giovani, si accresce il proprio bagaglio tecnico e culturale e si apre la nostra mentalità verso esperienze di maggior tolleranza.

Dr. Eugenio Rovida

Il Dr. Herdman titolare del C.I. Xenophon e la Sig.ra Ulrike Zajic, allo scambio di doni con la delegazione italiana.



Dr. E. Rovida - G. Carretto e gli ospiti Dr. Herdman e Sig.ra Ulrike Zajic

Un arrivederci alla Terza tappa a LIPICA (Slovenia) al 27/29 Luglio p.v.

sul sito del G.I.D. tutto il programma e il regolamento.



Vittoria Zaniboni su Viorello 5 1° class. nella cat. LM



Norma Paoli su Gulliver 3° class. nella cat. M

grazie Austria

Milano: Festa Nazionale Dello Sport

A Milano nei giorni 2-3 giugno 2007, in Via Luca Beltrami, tra Largo Cairoli e Piazza Castello, ha avuto luogo un suggestivo spettacolo equestre, arricchito dallo scenario dello storico Castello Sforzesco con i suoi giardini e la zampillante fontana: un palcoscenico straordinario soprattutto la sera con il Castello illuminato a fare da sfondo alle riprese di dressage. La manifestazione, organizzata dal Comitato Regionale Lombardo, è stata inserita nel programma "Notti Bianche a Milano. Sport Non Stop" voluta dall'Assessore allo Sport Arch. Giovanni Terzi. Il grande numero degli eventi previsti ed effettuati nei due giorni, hanno reso Milano capitale indiscussa dello sport. Grazie all'impegno ed alla collaborazione di tutti è nata "Emozione Cavalli 2007".

Pony e cavalli hanno dato vita, nonostante la pioggia incessante della giornata di sabato, ad uno spettacolo entusiasmante, applaudito dai milanesi e guardato dai bambini con occhi pieni di gioia e meraviglia, quasi fosse un miracolo vedere i pony accarezzarli e cavalcarli in centro città. Purtroppo non è stato possibile accontentare tutti, visto il grande numero di richieste per il "Battesimo della sella": è mancato il tempo necessario.

Che dire poi degli spettacoli, dal dressage agli eleganti attacchi, ai cavalli con bardatura americana i cui cavalieri lanciavano i cappelli tra la gente entusiasta e assiepata dietro le transenne. Chie era presente avrà recepito il silenzio rotto solo dalla musica e dagli applausi che accompagnavano le esibizioni le bravissime atlete del volteggio, che impegnava anche le piccolissime, che apparivano così fragili, quasi come piume al vento nel loro volteggiare.

Il cav. Uberto Lupinetti ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, in particolare il Gruppo Italiano Dressage e il Presidente Giampiero Carretto,

il Gruppo Italiano Attacchi ed in particolare il sig. Angiulli con i suoi attacchi di tradizione, l'Associazione N.B.H.A. Lombardia di Pole bending e Barrel racing ed il suo Presidente sig. Mauro Tioli, l'Associazione Team Penning Lombardia ed il sig. Giovanni Grandi, le squadre di volteggio del Centro Ippico Monzese con l'istruttrice Laura Carnabuci e i circoli ippici La Camilla, Scuderia Valfregia, C.E. Fonigo, Club Ippico La Valletta.

C.R. FISE Lombardia



Stand del G.I.D.



Bella veduta del Castello Sforzesco



Esibizione di volteggio



Il battesimo del pony

Nel week end del 2/3 giugno 2007 si svolta la Festa Nazionale Dello Sport, organizzata dal C.O.N.I., che ha visto riempirsi le vie centrali di Milano, e di molte altre città, di Stands dedicati ai vari sport olimpici e non; ed anche il G.I.D. in collaborazione con il Comitato Regionale Lombardo non ha mancato a questo importante appuntamento allestendo il proprio Stand unitamente a diversi altri che comprendevano le varie discipline equestri.

Magnifica la cornice proposta al numerosissimo pubblico intervenuto ed incuriosito dalle varie attrazioni equestri proposte per l'occasione, con la fontana di Piazza Castello e lo stesso Castello Sforzesco a far da sfondo ad un perfetto campo di lavoro incredibilmente allestito in Via Luca Beltrami.

Importante ed estremamente curata l'organizzazione da parte del Co.Re. Lombardo che ha saputo offrire a tutti due splendide giornate.

Numerose sono state le esibizioni che hanno visto un susseguirsi di Dressage, Caroselli, Volteggio, dimostrazioni Attacchi, monta Wester e molto altro; non è mancato neppure il "battesimo del pony" per i più piccoli che hanno potuto apprezzare l'emozione della prima volta in sella.

Positivo quindi il bilancio di queste due giornate che, malgrado un sabato leggermente piovoso, hanno registrato un afflusso di gente come nemmeno le più rosee previsioni avrebbero potuto prevedere.

Il G.I.D. ringrazia quindi tutti gli intervenuti, gli organizzatori, i collaboratori, il Co.Re.Lombardo e tutto coloro che, con la loro presenza, hanno contribuito al successo di tale manifestazione.

In particolare il nostro segretario generale Paolo Peron infaticabile trascinatore.

dalla Redazione GID

Campionati italiani di Dressage 2007...

Laureati i Campioni Italiani di Dressage 2007

Nonostante il maltempo lombardo ce l'abbia messa tutta per cercare di allargare campi e scuderie, le strutture del circolo ippico Pegaso di Barzago (LC) hanno dimostrato la loro affidabilità: appena la pioggia ha cessato di cadere, infatti, i terreni di gara hanno impiegato ben poco a tornare in perfetto stato. Ecco quindi fare il loro ingresso nell'arena alcuni fra i più importanti nomi del dressage nazionale (e internazionale) e le future promesse di questa splendida disciplina, tutti pronti a contendersi il titolo di Campione Italiano 2007 delle varie categorie. L'intesa tra cavallo e

cavaliere, la determinazione e la sportività hanno fatto da protagonisti durante questo secondo fine settimana del mese di giugno, che ci ha regalato momenti veramente entusiasmanti.

Novità di quest'anno, i Campionati Freestyle si sono disputati nella stessa manifestazione dei Tecnici e, più precisamente, nella giornata conclusiva del concorso: da domenica mattina, appunto, lo splendido rettangolo del Pegaso ha risuonato delle musiche scelte e assemblate ad arte dai concorrenti e dai loro istruttori, che hanno dato vita al classico, ma sempre emozionante connubio fra le melodie ed i movimenti del cavallo.

Le riprese kur sono forse le più espressive e coinvolgenti e dimostrano inoltre il duro lavoro e il costante impegno che caratterizzano la quotidianità del bravo dressagista, sempre attento al suo compagno, nonché amico, cavallo e aperto a consigli e miglioramenti.

È doveroso ringraziare tutto lo staff del Pegaso e i giudici per la buona riuscita di quest'importante evento, mentre ai migliori cavalieri del nostro paese va un grande in bocca al lupo per i Campionati Europei, a luglio in Germania per gli junior e young rider, e da fine agosto a La Mandria, Torino, per i senior.

dalla segreteria G.I.D.

...il giorno dopo

Queste poche righe, sintetizzate in punti, per indurre un'amichevole dibattito partendo dalla recente esperienza dei Campionati Italiani di Dressage disputatisi al C.I. Pegaso per cercare di migliorare gli aspetti pratici, logistici, tecnici con l'apporto di tutti: organizzatori, cavalieri, istruttori, giudici, segreterie.

Ovviamente **non vogliono esprimere alcuna critica** all'evento in oggetto ed anzi colgono l'occasione per porgere al Comitato Organizzatore "Equestrian Events" ed al Centro Ospitante il nostro più vivo e sincero apprezzamento per lo sforzo ed impegno profuso al fine della sua buona riuscita.

La data: la scelta della data per un evento di qualsiasi tipo è sempre stata un fattore di successo o di insuccesso determinante. A causa della scarsità di impianti con doppi maneggi coperti (e pertanto con la conseguente necessità di lavorare "outdoor") riteniamo che il periodo migliore per l'organizzazione sia da aprile a settembre, ma scarteremmo il periodo più caldo (dai primi di giugno alla metà di agosto). Una programmazione per la prima settimana di settembre, prima che inizino le scuole ed in periodo in cui un senior può ancora prendersi delle ferie, crediamo potrebbe essere molto proficua; considerato

anche il fatto che un Campionato sia il culmine di un lavoro annuale, quale periodo migliore che effettuarlo verso fine stagione agonistica?

Le categorie: così come in altre discipline abbiamo Campionati e Trofei, distinguendo perciò chi ha ancora il brevetto da chi ha una patente superiore, anche qui faremmo distinzione fra chi potrà fregiarsi del titolo di Campione da chi invece ha il merito di essersi aggiudicato un Trofeo, stabilendo regole che fissino un traguardo minimo per poter accedere alla gara di Campionato, per esempio con la qualifica nei campionati regionali o in determinati nazionali tipo B.

Le squadre: continuiamo a chiederci come mai ai Campionati si presentino così poche squadre! Sappiamo bene di esperienze con una folta partecipazione e con il riscontro positivo di tutti i partecipanti, eppure qui non funziona.

La formula: siamo da sempre convinti sostenitori delle Kur perciò crediamo che la formula di disputare assieme tecnici e free-style sia valida, ma con la variante che il Campione Assoluto debba essere unico e dato dalla somma delle percentuali e non che ci possano essere due Campioni, uno tecnico ed uno free-style.

La località: a nostro avviso il Campionato deve essere un EVENTO ed in quanto tale deve avere una collocazione di massimo riguardo sia per gli aspetti

tecnici che di quelli mediatici. Cerchiamo di accettare l'idea di proporli in località che possano essere altamente frequentate da un maggior pubblico coinvolgendo amministrazioni pubbliche e conseguentemente più sponsor.

L'organizzazione: nel panorama equestre abbiamo fortunatamente ottimi comitati organizzatori ed ottime segreterie che possono continuare a svolgere un ottimo lavoro, riscontriamo però qualche lacuna da parte dei presidenti di giuria che dovendo gestire situazioni dove c'è tanta carne al fuoco vanno un po' in crisi.

Momenti di aggregazione: alla sera, dopo le gare, mettere già in programma incontri presso un locale adatto (ristorante, discoteca, tendone, etc...) per trascorrere momenti di aggregazione e svago utili a stemperare il clima freddo e staccato del puro agonismo.

Le premiazioni: diamo sempre la giusta enfasi alle premiazioni! Riteniamo deprimamente quest'abitudine di fare le premiazioni di fretta, a piedi, senza pubblico e senza il principale atleta: il cavallo!

"Nell'augurio che da queste ed altre considerazioni si possano sintetizzare utili consigli invitiamo tutti ad esprimere le proprie idee al fine di migliorare gli sforzi profusi e valorizzare maggiormente questa bellissima Disciplina".

pervenuto alla segreteria G.I.D.

Campionati italiani Tecnici: i podi



Categorie Promesse: 1° cl. Luca Sironi su Haribo V Hohenstein (137,32%); 2° cl. Nadia Reverberi su Desdemona (132,31%); 3° cl. Alice Redaelli su Lavallo (128,05%).



Categoria Juniores: 1° cl. Beatrice Capetti su Dennis 3 (125,97%); 2° cl. Marialessia Pancani su Epok (125,27%); 3° cl. Zeldà Riccardi su Menno (120,67%).



Categoria under 21: 1° cl. Matilde Villa su Web Tyson (131,35%); 2° cl. Maddalena Zambaiti su Chesterfield (130,15%); 3° cl. Charlotte Lindsten su Escobar 11 (125,25%).



Categoria Young Riders: 1° cl. Carabinieri Valentina Truppa su Chablis (144,76%); 2° cl. M. Beatrice Zambaiti su Bonnard; 3° Federica Scolari su Beldonwelt (129,23%).



Categoria Seniores: 1° cl. Roberto Brenna su Carisma de Vernay; 2° cl. Dario Cacialli su Rainbow 098, 3° cl. Sorin Badulescu su Complimento (130,89%).



Categoria Seniores Esperti: 1° cl. Claudia Montanari su Millo (133,7%); 2° cl. Gloria Colombo su Goldeneye 7 (132,48%); 3° cl. Maria Milla su Bacarole 2 (127,07%).



Categoria Seniores Assoluto: 1° cl. Silvia Fiorucci su Sir S (123,05%); 2° cl. Monica Iemi su Princeton 7 (122,84%); 3° cl. Gianna Baiocchi su Weimar VF (118,74%).

- 1° CLASSIFICATA:** Sironi Luca su Haribo V
Profili Fabia su Carful II
- 2° CLASSIFICATA:** Redaelli Alice su Lavallo
Zambaiti M. Maddalena su Chesterfield
- 3° CLASSIFICATA:** Pichetti Ludovica su Waidangi
Scopetani Clio su Mill Street
Tesei Maria Vittoria su Enzo De Planquette

SQUADRE: 1° cl. C.I. La Rusticana (129,82%); 2° cl. C.I. Del Bedesco (128,49%); 3° cl. A.S. Olgiata R.C. (118,57%).

Campionati italiani Free-style: i podi



Categoria promesse: 1° cl. Luca Sironi su Haribo V. Hohenstein (70,92%); 2° cl. Nadia Reverberi su Desdemona (68,67%); 3° cl. Claudia Voleri su Coriandolo (66%).



Categoria Juniores: 1° cl. Marialessia Pancani su Epok (66,5%); - 2° cl. Beatrice Capetti su Dennis 3 (62,92%); 3° cl. Fabia Profili su Carful 2 /59,88%.



Categoria Under 21: 1° cl. Matilde Villa su Web Tyson (67,35%); 2° cl. M.Maddalena Zambaiti su Chesterfield (66,95%); 3° cl. Charlotte Lindsten su Escobar 11 (65,35%).



Categoria Young Riders: 1° cl. Valentina Truppa su Chablis (78,300%); 2° cl. M. Beatrice Zambaiti su Bonnard (69,85%); 3° cl. Federica Scolari su Beldonwelt (67,15%).



Categoria seniores: 1° cl. Roberto Brenna su Carisma de Vernay (70,45%); 2° cl. Dario Cacialli su Rainbow 098 (66,85%); 3° cl. Maria Serena Danovaro su Pacio (65,900%).



Categoria Seniores Esperti: 1° cl. Gloria Colombo su Goldeneye 7 (67,55%); 2° cl. Maria Milla su Bacarole 2 (67,55%); 3° cl. Anna Paprocka Campanella su Konkorde (65,65%).



Categoria Seniores Assoluto: 1° cl. Ida Vittoria Drei Donà su Wolkentanz 009 (64,45%); 2° cl. Monica Iemi su Princenton 7 (61,800%); 3° cl. Silvia Fiorucci su Sir S (60,35%).



Categoria squadre: 1° cl. C.I. La Rusticana, 2° cl. A.S. Olgiata R.C.

Speaker: professione, passione o contributo alla equitazione

Portare il proprio contributo professionale od utilizzare alcune caratteristiche marcate della propria persona, al di fuori dell'attività lavorativa, è sicuramente il segno distintivo di collaborazione fra umani che caratterizza un gruppo sociale evoluto quando intraprende una attività. E noi ogni fine settimana ci ritroviamo in concorso a fare decine di mestieri, ad impiantare un palinsesto che durerà al massimo due o tre giorni se non uno solo.

Provate a pensare ad un picnic; sarà tanto più divertente quanto sarà più abbondante in tutto; più amici ci sono è meglio è, più eterogeneità e più divertimento, se tutti portano qualcosa da mangiare l'abbuffata è assicurata, più organizzati saremo e più tempo avremo per divertirci insieme, più cose si riescono a fare e più contenti tutti saranno.

Il concorso equestre non è la stessa cosa? Perdonate, la banalizzazione; era solo provocazione.

Se oltre ai puntuali e castigati giudici ci fosse anche qualche steward, un commissario alle partenze, uno speaker, qualcuno che si presta a far da messaggero, un barista che apre almeno alle 7, etc etc allora saremmo in un concorso bene organizzato; ma voi sapete che non è sempre così, per una semplice ragione di costi.

Non potendo sopportare le spese crescenti (e che comunque ricadrebbero sempre sui cavalieri), per una completa organizzazione del meglio e per tutto, dobbiamo accontentarci della buona volontà di pochi per riuscire al

meglio a volte anche in grandi imprese. Credetemi, il concorso visto da dentro, organizzato e vissuto prima durante e dopo, non è una cosa tanto semplice. Ma volevo parlare solo di una di queste figure: lo speaker o meglio dello speaker con patente A al massimo con Brevetto (come me). Ho iniziato a frequentare il palco della giuria, al microfono, nel 1992 proprio perchè non c'era nessuno che lo facesse; oggi mi ritrovo in concorso per più di 50 weekend e più di cento giorni di gara all'anno (compresa l'attività di giudice).

Da buon apprendista ho cominciato a fare, a volte male, ma a fare; per la serie che solo sbagliando si impara, ho avuto però fortuna di essere comunque quasi sempre bene accetto proprio per la semplice buona volontà.

Non ho mai avuto tempo (e confesso, magari anche voglia) di frequentare un corso, un seminario per migliorarmi. Diciamo che vivacchio, un pò di rendita ed un pò perchè non ho concorrenza.

Prima di invitarvi ad agire, a fare magari lo speaker e prima che vi sommergano i ma ed i se, parliamo subito delle difficoltà così le togliamo di mezzo e via.

Luoghi e trasferimenti: il concorso non è quasi mai sotto casa e quindi sveglia presto, navigatore a bordo ed aspettate che sulla vs strada passi un van, seguitelo con calma e pensate alla vs giornata e caricate le pile per il concorso.

Orario: non impossibile ma a volte lungo, da un pò prima della gara sino al termine della premiazione, quando parte dello staff ha già finito; poi meglio per tutti e per il concorso, sperate che ci siano intrattenimenti, shows e sfilate.

Complessità medio alta: meglio sapere bene i regolamenti, la dinamica del concorso, il ruolo delle varie persone che operano nel concorso.

Ruolo: con il termine di speaker intendo, per concisione e semplicità, raggruppare le diverse sfumature tra l'announcer, il commentatore etc etc Si inizia ad annunciare e poi man mano, accre-

sciuta la conoscenza e presa sicurezza nella comunicazione si passerà anche a commentare.

Comunicazione: questa è la caratteristica forte che dovete avere; dovrete parlare in pubblico a centinaia, migliaia di persone dalle caratteristiche, lingue, tradizioni, ed aspettative più eterogenee che mai.

L'intensità, altezza e timbro della voce sono il primo strumento per comunicare e per trasmettere l'emozione all'uditorio; le pause, la modulazione, il buon gusto, la capacità di coinvolgere rendono efficace il parlare.

Io sono certo che eccellenti comunicatori non si nasce, ma lo si diventa.

Di tutti i punti citati, questo è il più importante ed il più complesso, ma non è questa la sede e lo strumento ideale per dilungarci oltremodo.

Inter-relazioni: tra il direttore di campo, lo show director, i commissari, gli stewarts, il comitato organizzatore, gli sponsor etc etc la Giuria è il settore a volte un pò più difficile. Prima ragione che siete ospitati (volenti o nolenti per tutti) in 'casa loro', in quello piccolo spazio che si chiama giuria dove l'organizzato speaker porta cavi, cavetti, dischi, computer e quant'altro. Seconda importante ragione che il povero speaker parla, parla e parla; anche il giudice più paziente dopo un paio di ore non ce la fa più.

Lingua: anche se il vostro inglese non è "A Fluency Queen English" se spiaciate qualche simpatica parola in lingua straniera vi renderà subito più accetto al pubblico e dai cavalieri.

Con i problemi vengono anche le soddisfazioni, l'apprezzamento e la stima con la quale, nei concorsi a seguire verrete accolti da cavalieri, accompagnatori e pubblico. Ad essere un pò narciso anche qualche fotografia, e qualche ripresa televisiva non guasta né all'immagine né alla soddisfazione personale.

Mi succede spesso che i cavalieri mi fermino per ringraziarmi con il classico: "...meno male che c'era Lei a ravvivare



Mario Fenocchio

sto mortorio, perché sa.. noi siamo qui per divertirci..." e genitori (per lo più mamme) che salgono in giuria dopo la premiazione per ringraziare, ringraziare genericamente, e molte volte non so di che cosa. Ah.. sì, l'aver osservato la data di nascita di qualche cavaliere e fatto partire un 'happy birthday' non è stato faticoso, una buona idea e 15 secondi di buon umore di relax per tutti. Proprio per essere venale e non per ultimo, allo speaker viene riconosciuta anche la sua paghetta, non sarà uno stipendio, ma vai a vedere che se ci si impegna di più lo potrebbe diventare! Almeno così dicono i miei colleghi d'uf-

ficio (che stanchi di sopportarmi!) mi chiedono perché mai non lo faccia di mestiere.

Dal ringraziamento del C.O. (Comitato Organizzatore), che ricevete nel momento di maggiore stanchezza alla fine del concorso, si evince l'apprezzamento e la qualità del lavoro svolto; nella conferma del vostro prossimo impegno sta anche la volontà del C.O. di voler fare bene con il vostro apporto.

Sentirsi, porsi protagonisti responsabili e non brutti anatroccoli, è l'unico modo per ognuno di noi di tradurre fattivamente quel concetto che abbiamo sentito centinaia di volte, che abbiamo firmato

implicitamente con qualsiasi tesserino FISE, formulato nelle prime righe di ogni nostro regolamento ovvero il dovere etico di TUTTI di "promuovere l'equitazione". Non vorrei approfittare oltre modo della vostra pazienza; da dire e da approfondire ci sarebbero centinaia di esperienze, aneddoti, 'papere', 'nanetti' ed argomenti; nell'ultima telefonata con il Presidente Giampiero Carretto mi è parso di intendere che sul fronte di alcune figure (tra cui lo speaker) si stia lavorando per contribuire in modo semplice e fattivo ad accrescere la qualità delle nostre manifestazioni ipiche.

Mario Fenocchio

I CENTRI IPPICI CRESCONO

VENETO

Anche al "Club Ippico Tre Province" si incomincia ad avere le prime soddisfazioni nella specialità del dressage. Il settore seguito dalla brava Istruttrice Verena De Benetti comincia ad avere un nutrito gruppo di allievi composto da giovani allievi su pony e cavalli e da meno giovani.

Il Centro di Fabio De Marchi e Verena De Benedetti è situato in località Scandola di Zero Branco (TV). È collocato in un'area verde ai confini tra le province di Venezia-Padova-Treviso dalle quali si è ispirato il nome "Tre Province". Sorto nel 1991 come associazione dilettantistica, affiliatasi alla F.I.S.E. nel 1992 con una parentesi anche come scuola Pony. Con

l'entrata del Socio Enrico Capoferri, ca. 2 anni fa, si è arricchito di nuove attrezzature e ampliate le strutture offrendo ulteriori opportunità ai suoi frequentatori.

Anna Chiara Menin, la più piccola del centro, ha appena 10 anni, nata a Abano Terme (PD) il 16/04/1997. Ha iniziato a muovere i primi passi nell'equitazione poco più di un anno fa e nel suo libretto personale ha già raccolto un buon numero di firme. Monta con tanta passione e voglia di fare con il suo amato e coccolato pony "Ambiorix" ed è affascinata dal dressage.

È stata scelta tra le dieci partecipanti allo stage diretto da Laura Conz. Al suo attivo può già contare la partecipazione alla 1^a tappa del Trofeo Alpe Adria a

San Michele al Tagliamento (VE) nelle riprese E210 piazzandosi al 4° posto.

Angelica Callegaro di 13 anni, nata a Bucarest (Romania) il 9/05/1994, pur uscendo da un difficile momento, la sua "Lorika" a causa di un incidente dovrà rimanere a riposo per circa un anno, e sta cercando una intesa con il suo nuovo cavallo "Explosiv 7", un castrone tedesco di 8 anni, che come debutto in considerazione che il binomio era alla sua prima uscita, promette bene. Infatti alla 1^a tappa del Trofeo Alpe Adria a San Michele al Tagliamento si è piazzata al 3° posto nella Cat. E 200.

Altre giovanissime, ancora, che teniamo ricordare muovono i primi passi; Ashna, Clarissa, Giorgia e Vanessa. A tutte augu-



Premiazione E 200



San Michele al Tagliamento

Premiazione E 210

riamo di divertirsi crescendo con il loro amico cavallo nel reciproco rispetto lealtà e tenacia.

Ma non solo giovani in aria di "promesse", anche amazzoni col cuore e la generosità di chi conosce solo impegno e amore per il cavallo e grande voglia di crescere.

Piva Maria Luisa, nella vita nota professionista, nello sport generosa e innamorata del dressage.

Partecipa alla prima tappa del Trofeo Alpe Adria a S. Michele al Tagliamento, aggiudicandosi con il suo imponente e aggraziato grigio "Veredus II" un 4° posto con 52,407% nella E200.

Partecipa con cipiglio anche nella seconda tappa del Trofeo Alpe Adria a Klaghenfur (Austria), ma il binomio è tradito dal caldo e dall'emozione di trovarsi in una competizione di alto livello e chiude con una onorevole percentuale.

La strada è tracciata e tutti la seguono con interesse e grande trepidazione. Con loro il Tecnico Fulvio Rossi, nel limite dei suoi molteplici impegni, interviene dando un tocco finale e i giusti interventi alla preparazione degli allievi.

Non ci resta che augurare a questo centro, che mi dicono bello attrezzato con ottimi impianti e strutture, con grande ospitalità, continui su questa strada e in questa magnifica disciplina, anche se impegnativa ovviamente non trascurando le altre, regalando soddisfazioni ai soci, ai dirigenti del centro, a noi del GID ed indirettamente a tutta l'equitazione.

Ufficio stampa G.I.D.

PIEMONTE

Centro Ippico Araba Fenice

Domenica 24 giugno, in una bella giornata di sole sulla suggestiva collina della Serra del Biellese, il "Centro Ippico Araba Fenice" località Zubiena (BI) ha debuttato come Comitato Organizzatore di una manifestazione di Dressage; la 3° tappa del Trofeo G.I.D. /F.I.S.E. circuito Piemonte.

Il proprietario signor Fabrizio Cravero - Istruttore e Cavaliere- in collaborazione con la Delegata GID Regione Piemonte Sabrina Guglielmo ha saputo creare un'atmosfera piacevole ed accogliente grazie anche allo splendido contesto naturale in cui il centro sorge tra le boschive e fresche colline del biellese.

Nonostante la giornata calda, cavalieri e accompagnatori hanno trovato ristoro e sollievo all'ombra dei grandi alberi della tenuta e i cavalli hanno potuto lavorare in campi sempre freschi ed ombreggiati. Un servizio ristoro e sale da pranzo molto efficienti hanno completato il senso di una buona accoglienza che già predispone cavalieri e accompagnatori alla gioia di poter trascorrere una buona e sana giornata all'insegna del cavallo.

In questa manifestazione, interamente dedicata al Dressage, tecnicamente si sono potute apprezzare riprese di ottimo livello e numerosi gli Juniores che si sono distinti nelle varie categorie a riprova dell'interesse che questa disciplina sta suscitando nei giovani della nostra regione.

Questo grazie anche all'impegno che alcuni (per adesso) Istruttori stanno approfondendo per promuovere una partecipazione sempre più vasta e all'insegna di un lavoro corretto sia dal punto di vista tecnico- sportivo che partecipativo.

Alla partenza si sono presentati ben 67 binomi cimentati in riprese di tutti i livelli comprese le Kur E e M, giudicate da una ottima giuria composta dalla Sig.ra Laura Berruto con la quale ci complimentiamo in quanto neo promossa Giudice in D/3, dal Dr. Alessandro Poncino responsabile Dressage nel C.R. Piemonte e brillantemente presieduta dal Signor Stefano Romiti. Allo staff giudicante i ringraziamenti del comitato organizzatore e di tutti i cavalieri per il lavoro svolto.

Grande soddisfazione per tutti coloro che si sono impegnati e hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione svolta all'insegna di un buon coordinamento generale.

Un ringraziamento particolare va al ns. Presidente GID Giampiero Carretto per la sua costante vicinanza e generosità, sempre prodiga di buoni consigli, e al C.R. Piemonte per la stima e fiducia accordata.

Sabrina Guglielmo e Elena Cola

Bravissimi. Queste sono le premesse per una grande crescita generale di tutti i comparti della nostra equitazione che spero venga fatta propria da molti altri centri e comitati organizzatori.

Il G.I.D.



Un momento delle premiazioni



Sabrina Guglielmo su Shara



Ilaria Giovannini su Lancaster (2° class. E 206)

Alla scoperta delle giovani promesse

Luca Sironi

Ho 13 anni e dal dicembre 2003 sono allievo di Giorgia Gotti che, con passione e tenacia, è riuscita a trarre il meglio di me, ottenendo dei concreti risultati. Inizialmente ho combattuto tra gare di salto ostacoli e dressage e, dopo aver ottenuto dei buoni risultati nelle riprese E100 ed E200 arrivando a conquistare un terzo posto al TROFEO G.I.D. LOMBARDIA 2004, a partire dall'ottobre 2004 mi sono rivolto solo e unicamente al lavoro in piano. Nell'ottobre 2004, prende il via il mio percorso agonistico:

ANNO 2005: Buoni risultati a concorsi inter-regionali - sempre entro i primi cinque classificati a concorsi nazionali - secondo posto Circuito Lombardia - argento ai Campionati Italiani Pony Under 13 a Cervia - quinto posto - primo posto CAT. E Junior Pony Trofeo G.I.D. Lombardia.

ANNO 2006: Quinto posto Winter Cup Lombardia - diversi primi posti nelle categorie E sia in concorsi interregionali sia in nazionali - quinto posto Campionati Italiani Tecnici - secondo posto Summer Tour Lombardia cat. Allievi - bronzo ai Campionati Regionali Lombardi - oro cat. Juniores Promesse Free Style a Cervia. **Nel 2007** oro ai Campionati Italiani Tecnici e Free Style individuale categoria PROMESSE e a squadre.

L'EQUITAZIONE: La mia passione per l'equitazione è nata all'età di 9 anni. Ho scelto di praticare proprio questo sport perché fin da piccolo vedevo nel cavallo un animale speciale, diverso da tutti gli altri, che mi avrebbe reso felice per tutta la vita. Nonostante, durante il corso della mia infanzia, abbia cambiato diversi cavalli, sono sempre rimasto affezionato a tutti quelli che ho avuto: la pony Chantal con la quale ho iniziato il mio percorso agonistico e Impuls, mio fedele compagno per tutta la stagione agonistica 2006. Quando arrivava il momento di lasciarne uno richiudevo il loro affetto nel mio cuore. Dopo aver praticato per alcuni mesi salto ostacoli, ho scelto di fare dressage perché vedevo in questo sport il perfetto rapporto di eleganza tra cavallo e cavaliere, uniti in una sola cosa per ottenere la vittoria. Tanti miei coetanei, preferiscono il salto ostacoli al dressage. Per convincerli a cambiare specialità direi loro che nel dressage si può trovare un'intesa diretta col cavallo e poi perché c'è meno rischio di farsi male!

LA SCUDERIA: A cavallo ci vado 3 o 4 volte a settimane, escludendo le gare domenicali. Nonostante la scuola, riesco a organizzare bene il mio tempo, in modo tale da riuscire sia a studiare sia ad allenarmi. Per me la scuderia è un modo per trovarsi con gli amici e vivere insieme la grande passione per il cavallo. Il dressage è uno sport che, secondo me, in un certo senso ti isola dalle persone perché molto individualista, ma nonostante ciò, riesco a coltivare qualche amicizia in scuderia. Molte volte, purtroppo, la scuderia diventa un ambiente di pettegolezzo, dove tutti si immischiano in faccende che non li riguardano. A mio avviso, la scuderia deve essere vissuta con sincerità e coscienza, rendendola un ambiente di ritrovo per passare del tempo in compagnia.

LA GARA: L'energica attività agonistica che svolgo, comporta diversi sacrifici come per esempio alzarmi presto per recarmi agli impianti dove si terrà la gara, allenarmi ancora più duramente e con costanza, ma soprattutto è non avere, dopo una settimana di scuola, un giorno da dedicare totalmente allo svago. Prima di una gara, sono sempre molto agitato perché non riesco a sopportare l'idea di un giudizio che, al primo sbaglio, ti penalizza e a volte ti fa perdere il primo posto. Quando, però, entro in rettangolo, la mia angoscia sparisce e mi metto in testa che devo dare il meglio di me stesso. Nella mia carriera agonistica c'è stato un momento in cui volevo mollare tutto, quando, le prime volte che uscivo in gara con Chantal, le gare andavano male. Il mio amore per il cavallo, il mio legame con Chantal, il lavoro attento e professionale della mia istruttrice Giorgia Gotti, ma soprattutto il mio spirito agonistico mi hanno permesso di andare avanti.

L'ISTRUTTORE: Per me l'istruttore è il solo modo, o meglio, la sola persona, con la quale si possono fare risultati in gara e migliorare nell'equitazione. Senza questa figura non si può andare da nessuna parte. Senza la mia istruttrice Giorgia Gotti, non avrei mai ottenuto le vittorie ai Campionati Italiani. Tra noi c'è un legame di amicizia e quando ho un problema, lei mi ascolta e se può mi aiuta. Proprio per questo magnifico rapporto non ho segreti con lei e le racconto i miei timori, le mie preoccupazioni, le mie angosce.

IL CAVALLO: Il cavallo che monto adesso, Haribot, è per me un amico, un membro della mia famiglia, una figura che mi capisce e che mi sente. Ad egli, sono molto legato perché è il Mio Cavallo e sono orgoglioso di dirlo, cioè appartiene a me, è un qualcosa che solo io posso capire.

SOGNI E AMBIZIONI: Per adesso non ho nessun obiettivo agonistico a parte quello di migliorare sempre più il mio assetto e il modo di relazionarmi con i cavalli e capirli. Da grande non so esattamente cosa voglio fare perché lascio la decisione al destino che sceglierà il mestiere più adatto a me. Il mio più grande sogno è imparare veramente a conoscere ed amare i cavalli. La più grossa soddisfazione che ho avuto è vincere i Campionati Italiani con Impuls, mentre la più grande delusione è stata quella di lasciare Chantal, alla quale ero molto affezionato. Personalmente non ho un cavaliere preferito perché tutti se lo vogliono possono essere grandi e bravi per quello che possono fare, allo stesso tempo il cavallo che preferisco è ovviamente il mio!

Dalla segreteria G.I.D.





	Alla	2^ Tappa	Primi 3 Classificati Di Klagenfurt (AUT)	Xenophon	
Beginners	26-mag	Nanu 44 Freya 7 Verona 9	Alessia Masseretti Nina Taubenberger Kristina Zagar	Ita K Slo	64,400 63,733 63,067
	27-mag	Lagerfeld ME Freya 7 Veron 9	Claudia Zwiener Nina Taubenberger Kristina Zagar	W K Slo	63,656 58,710 58,387
Klasse L	26-mag	Bacardi 7 Londonderrys Friderika WK	Doris Ploner Pia Teuber Weckersdorf Marlies Mangge	K St K	65,269 63,978 63,978
	27-mag	Bacardi 7 Londonderrys Veronica XVII	Doris Ploner Pia Teuber Weckersdorf Laura Serafin	K St Ita	66,444 64,778 64,333
Klasse LM	26-mag	Viorello 5 Le Bon Avalon	Vittoria Zaniboni Anna Maria Thomasser Mauel Springhetti	Ita K K	65,965 63,860 62,579
	27-mag	Viorello 5 Avalon Sunrise	Vittoria Zaniboni Mauel Springhetti Mareja Segregur	Ita K Slo	66,333 62,917 62,667
Klasse M	26-mag	Piccobello Pluto Thais XXIII Gulliver	Christopher Erdmann Simon Premrl Norma Paoli	K Slo Ita	68,417 65,917 63,583
	27-mag	Piccobello Pluto Thai XXIII Bonjour	Christopher Erdmann Simon Premrl Ulrike Schumi	K Slo K	67,917 65,417 64,250
Klasse S	26-mag	Charisma Camberlain Etoile	Marcel Schoenmakers Ulrike Teuber Weckersdorf Mechthild Gold	K St K	69,333 63,556 61,407
	27-mag	Charisma Etoile Lord Alexander	Marcel Schoenmakers Mechthild Gold Silvia Benzan	K K Ita	69,167 64,750 63,250

Sul sito G.I.D. tutte le classifiche e le qualificazioni per la finale.

Direttore Responsabile: Jacopo Fontaneto
Direzione editoriale: Consiglio Direttivo G.I.D.
Redattori: Michele Sansone
Hanno collaborato a questo numero: Giampiero Carretto, Elena Cola, Sabrina Guglielmo, Lodovico Nava, Paolo Peron, segreteria G.I.D.
Fotocomposizione: Italgrafica - Novara - Tel. 0321.471269 - info@e-italgrafica.com
Stampa: Tipografia Italgrafica - Novara
 Aut. Tribunale di Milano n. 738 del 26 novembre 1999
 Il logo "DRESSAGE" è di Giorgio Baschieri Ferri